

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

N. U00042 DEL 12 LUGLIO 2023

PROPOSTA N. 1090 DEL 12 LUGLIO 2023

OGGETTO: Modifiche al Regolamento di organizzazione.

L'anno 2023, il giorno 12 del mese di luglio, alle ore 13.37, presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, in Roma – via della Pisana n. 1301 si è riunito l'Ufficio di presidenza così composto:

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Antonello	AURIGEMMA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Daniele	LEODORI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Fabio	CAPOLEI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliera Segretaria	Micol	GRASELLI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Valerio	NOVELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

L'Ufficio di presidenza

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

Visto il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento, ed in particolare il capo I del titolo III e gli allegati A bis e A quinquies;

Vista la legge regionale 12 giugno 2023, n. 6 (Istituzione delle commissioni speciali Expo 2030 e grandi eventi, Giubileo 2025, Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e Semplificazione amministrativa. Modifica alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente disposizioni relative al sistema organizzativo, alla dirigenza e al personale regionale);

Vista la propria deliberazione 7 giugno 2023, n. U00026 (Cessazione dell'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio. Conferimento delle funzioni vicarie all'Ing. Vincenzo Ialongo);

Vista la deliberazione 28 febbraio 2022, n. 22 (Dott. Fabio Pezone. Conferimento dell'incarico di direttore del servizio "Amministrativo");

Vista la determinazione 24 marzo 2022, n. A00268 (dott.ssa Lisa Cammarata. Conferimento dell'incarico di posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Sviluppo di carriera", istituita nell'ambito dell'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane" del servizio "Amministrativo");

Vista la deliberazione 27 gennaio 2022, n. 57 (Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione. Proposta.);

Vista la deliberazione 27 giugno 2023, n. U00036 (Proposta di modifica al Regolamento di organizzazione. Atto di indirizzo);

Preso atto che nella citata deliberazione l'Ufficio di presidenza ha dato mandato al Segretario generale vicario di formulare una proposta di modifica del Regolamento, relativa all'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio regionale, formulando ai fini della predisposizione della proposta medesima, il seguente indirizzo:

- a) conferma dell'istituzione di quattro servizi;

- b) attribuzione alla segreteria generale, oltre alle funzioni indicate dall'articolo 34 della l.r. 6/2002 e, in coerenza con quanto previsto dalla medesima l.r. 6/2002, alle competenze relative al supporto tecnico-giuridico all'attività degli organi consiliari, all'assistenza tecnico-legislativa, alla biblioteca, agli affari generali, alle attività in materia di performance organizzativa e relazioni sindacali, controllo di gestione, audit, consulenza giuridica, legale e contenzioso, anche delle competenze relative al supporto alla commissione Giubileo 2025 nonché di quelle in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- c) mantenimento in capo ad un servizio delle competenze relative alla gestione del personale, ivi comprese le attività in materia di benessere organizzativo, di supporto al Comitato Unico di Garanzia (CUG) e quelle relative al rispetto di genere; delle competenze relative alla gestione del bilancio, ivi compresa l'analisi dell'impatto finanziario delle iniziative consiliari; delle competenze relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alle procedure di concessione di contributi, alla gestione delle attività di supporto al cerimoniale e degli eventi di pertinenza delle strutture amministrative del Consiglio, nonché delle competenze relative all'organizzazione, programmazione e sviluppo delle risorse umane;
- d) mantenimento in capo ad un servizio delle competenze relative alla gestione delle attività di carattere tecnico ed informatico, all'innovazione e semplificazione tecnologica e transizione al digitale, alla manutenzione degli immobili e all'accesso alle sedi del Consiglio regionale, alla gestione del provveditorato e dell'economato, nonché alla gestione delle procedure di affidamento e dei relativi contratti;
- e) attribuzione ad un servizio delle competenze relative alla gestione delle attività in materia di comunicazione e relazioni esterne, stampa, banche dati, pubblicazioni, nonché delle competenze relative agli adempimenti in materia di tutela dei dati personali;
- f) mantenimento in capo ad un servizio delle competenze relative alle strutture preposte al supporto agli organismi di controllo e garanzia, di cui all'articolo 36, della l.r. 6/2002, e al supporto al Collegio dei revisori dei conti, nonché delle competenze relative alla gestione di tutti gli adempimenti in materia di trattamento economico dei consiglieri, degli ex consiglieri, dei gruppi consiliari, dei titolari degli organi di controllo e garanzia e dei componenti degli organismi a qualsiasi titolo retribuiti;

Ritenuto, pertanto, di mantenere quattro servizi, come di seguito denominati:

- a) Amministrativo;
- b) Comunicazione e relazioni esterne;
- c) Tecnico;
- d) Organismi di controllo e garanzia;

e, conseguentemente, di mantenere la consistenza della dotazione organica del personale dirigente del Consiglio in 26 unità;

Ritenuto opportuno che la struttura amministrativa di supporto al Consiglio delle autonomie locali e al Comitato regionale di controllo contabile, nell'ottica di una ottimizzazione della distribuzione delle competenze delle attuali figure dirigenziali presenti nel ruolo, svolga anche attività di supporto al Collegio dei revisori dei conti;

Ritenuto altresì, ai sensi del comma 5 dell'art. 33 della legge regionale 6/2002, di dare mandato al Segretario generale vicario di procedere all'adozione degli atti di istituzione delle aree e di individuarne le connesse competenze, nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 15 quater del Regolamento;

Dato atto che le modifiche apportate all'assetto organizzativo non comportano la risoluzione dei contratti dei direttori preposti ai singoli servizi né dell'attuale dirigente della struttura amministrativa di supporto al Consiglio delle autonomie locali (CAL) e al Comitato regionale di controllo contabile (Co.re.co.co);

Considerato che la modifica all'assetto organizzativo proposta con il presente provvedimento, in esecuzione del combinato disposto dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'articolo 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area delle Funzioni locali, sottoscritto in data 17 dicembre 2020, e dell'articolo 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali- triennio 2019 - 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, è stata oggetto di informativa preventiva alle OO.SS. rappresentative a mezzo mail del 4 luglio 2023;

Considerato che, secondo quanto previsto dall'articolo 371 del Regolamento, comma 1, lettera b), numero 1), il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) del Consiglio regionale ha compiti consultivi "*sui progetti di riorganizzazione dell'amministrazione*";

Visto il parere trasmesso con nota del 6 luglio 2023, prot. R.U. 16907 dal Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) del Consiglio regionale, ai sensi del citato articolo 371 del Regolamento;

Ritenuto pertanto di apportare al Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale le modifiche di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;

Ritenuto che le modifiche del Regolamento apportate dalla presente deliberazione debbano avere efficacia dal 1° agosto 2023;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

Visto l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dall'Ufficio di presidenza;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di apportare al Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale le modifiche di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;
2. di dare mandato, ai sensi del comma 5, dell'art. 33, della legge regionale 6/2002, al Segretario generale vicario di procedere all'adozione degli atti di istituzione delle aree e di individuarne le connesse competenze, nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 15 quater del Regolamento;
3. di stabilire che le modifiche apportate al Regolamento con la presente deliberazione decorrono dal 1° agosto 2023;
4. di dare atto che le modifiche apportate all'assetto organizzativo non comportano la risoluzione dei contratti dei direttori preposti ai singoli servizi né dell'attuale dirigente della struttura amministrativa di supporto al Consiglio delle autonomie locali (CAL) e al Comitato regionale di controllo contabile (Co.re.co.co);
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sul sito internet istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

Allegato 1

1. Al Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) All'articolo 15 bis:
 - 1) alla lettera b) del comma 1, le parole: "Prevenzione della corruzione, Trasparenza" sono sostituite dalle seguenti: "Comunicazione e relazioni esterne";
 - 2) alla lettera d) del comma 1, le parole: "Coordinamento organismi" sono sostituite dalla seguente: "Organismi";

- b) Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 15 ter, dopo la parola: "locali" sono inserite le seguenti: ", al Collegio dei revisori dei conti";

- c) All'articolo 15 quinquies:
 - 1) al comma 1:
 - a) al primo periodo, la parola: "due" è sostituita dalla seguente: "uno";
 - b) al secondo periodo, la parola: "tre" è sostituita dalla seguente: "uno";
 - 2) al comma 3, le parole da: "otto" a: "lettera d)" sono sostituite dalle seguenti: "dieci unità alla struttura di cui all'articolo 15 bis, comma 1, lettera a), due unità alla struttura di cui all'articolo 15 bis, comma 1, lettera b), otto unità alla struttura di cui all'articolo 15 bis, comma 1, lettera c) e otto unità alla struttura di cui all'articolo 15 bis, comma 1, lettera d). Il personale appartenente all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione assegnato a ciascuna struttura di cui al periodo precedente non può essere superiore ad una unità";

- d) Al comma 1 dell'articolo 319 quinquies, le parole: ""Prevenzione della corruzione e della trasparenza"" sono sostituite dalle seguenti: "competente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza";

- e) Al comma 1 dell'articolo 411 ter, le parole: "Prevenzione della corruzione, Trasparenza" sono sostituite dalle seguenti: "competente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza";

- f) Al comma 2 dell'articolo 411 quater, le parole: "Prevenzione della corruzione, Trasparenza" sono sostituite dalle seguenti: "competente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza";

- g) All'articolo 418 bis:
 - 1) al comma 1, le parole: "Prevenzione della corruzione, Trasparenza" sono sostituite dalle seguenti: "competente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza";

- 2) al comma 2, le parole: “Prevenzione della corruzione, Trasparenza” sono sostituite dalle seguenti: “competente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza”;

h) All'allegato A bis:

- 1) al punto 1, dopo la lettera y) sono aggiunte le seguenti:
 - “z) cura ogni adempimento previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e, in particolare, quelli di cui alla legge 190/2012;
 - aa) assicura alla commissione speciale Giubileo 2025 il necessario supporto per l'esercizio delle funzioni assegnate alla stessa dalla legge regionale 6/2023.”;
- 2) al punto 3:
 - a) all'alinea, le parole: “Prevenzione della corruzione, Trasparenza” sono sostituite dalle seguenti: “Comunicazione e relazioni esterne”;
 - b) la lettera a) è abrogata;
- 3) al punto 5:
 - a) all'alinea, le parole: “Coordinamento organismi” sono sostituite dalla seguente: “Organismi”;
 - b) la lettera g) è abrogata;

i) Al punto 1 dell'allegato A quinquies:

- 1) all'alinea, dopo le parole: “locali (CAL)” sono inserite le seguenti: “, al Collegio dei revisori dei conti”;
- 2) dopo la lettera b) è aggiunta la seguente: “c) assicura al Collegio dei revisori dei conti il necessario supporto per l'esercizio delle funzioni di competenza dello stesso, svolgendo, in particolare, le attività amministrative e gli approfondimenti tecnico-giuridici necessari per il corretto e puntuale espletamento dei compiti istituzionali dell'organo.”.